



# Raccomandazione sulle regole di categoria relative all'impronta ambientale dei prodotti (PEFCR)

CCA 2022-12

Marzo 2022



Il Consiglio consultivo per l'acquacoltura ringrazia l'Unione europea per il sostegno finanziario





*Raccomandazione sulle regole di categoria relative all'impronta ambientale dei prodotti (PEFCR)*

**Sommario**

Sommario .....	2
1. Introduzione .....	3
2. La posizione del CCA.....	4
3. Raccomandazioni.....	4



## Raccomandazione sulle regole di categoria relative all'impronta ambientale dei prodotti (PEFCR)

### 1. Introduzione

Il lavoro della Commissione europea sul metodo dell'impronta ambientale (*Environmental Footprint*, EF) mira a sviluppare una metodologia di analisi dell'intero ciclo di vita di un prodotto applicabile alle proposte politiche che permetta il calcolo dell'impronta ambientale in maniera esaustiva. Tale metodologia dovrebbe essere riproducibile, confrontabile e verificabile.

Nel 2010 il Consiglio chiese alla Commissione di sviluppare un approccio armonizzato allorquando anche l'industria era interessata a ciò. Nel 2013 la Commissione pubblicò la Raccomandazione 2013/279/UE contenente la prima versione ufficiale della metodologia PEF. Questo metodo, testato dal 2013 al 2018, si basa su best practice internazionali, evita scambi tra le differenti fasi della catena del valore e tra i diversi impatti ambientali (approccio del ciclo di vita).

La metodologia PEF attualmente riguarda 16 categorie di impatto ambientale, ciascuna delle quali viene misurata, standardizzata e ponderata portando a un unico punteggio per ciascun prodotto. Si continua a lavorare al miglioramento del metodo e all'aggiunta di altre categorie d'impatto ambientale, per esempio sulla biodiversità.

Ad oggi sono state sviluppate numerose regole di categoria. Dal 2019 è stato avviato un altro lavoro sulle nuove regole di categoria relative all'impronta ambientale dei prodotti (PEFCR), una delle quali riguarda i pesci marini. Questo lavoro è stato avviato attraverso la consultazione delle parti interessate e le espressioni di interesse della categoria.

Un processo PEFCR è costituito da 19 fasi. Il Segretariato Tecnico (TS) deve dimostrare la propria capacità di sviluppare una PEFCR e la sua rappresentatività del mercato. Il TS deve detenere il 51% del mercato. Se questa condizione non viene soddisfatta, la Commissione entra a far parte del Segretariato Tecnico per garantire che vengano presi in considerazione tutti gli aspetti pertinenti.

L'intero processo dura indicativamente 3 anni. Dopo che il TS ha ottenuto l'approvazione della Commissione, il lavoro sulla PEFCR può iniziare su un prodotto rappresentativo. Nel caso dei pesci marini, il lavoro riguarda sia il pesce proveniente da pesca di cattura che il pesce d'allevamento. Per creare i prodotti rappresentativi, occorrono dei set di dati che successivamente vengono messi a disposizione. Il TS redige la bozza iniziale della PEFCR che porta alla prima consultazione dove le informazioni vengono rese di pubblico dominio per ottenere un riscontro. La bozza del documento viene quindi migliorata sulla scorta delle osservazioni ricevute. Per ciascun prodotto rappresentativo incluso PEFCR, occorre eseguire tre studi di supporto per testare la PEFCR e assicurarsi che le regole siano chiare e i set di dati siano validi. Su queste basi, vengono pubblicati dei set di dati secondari che portano a una versione aggiornata della PEFCR. Segue un secondo periodo di consultazione che porta a un ulteriore aggiornamento della bozza che successivamente viene esaminata da un gruppo di esperti in analisi del ciclo di vita (LCA).

La versione finale della PEFCR viene convalidata dal Comitato tecnico consultivo e dal sottogruppo EF che è un Gruppo di esperti della Commissione composto da rappresentanti degli Stati membri e del settore con una visione più strategica sulla questione. Il Comitato tecnico consultivo è un Gruppo separato di rappresentanti della Commissione con competenze specifiche nel LCA.



## **2. La posizione del CCA**

Il CCA sostiene il lavoro sulle Regole di categoria relative all'impronta ambientale del prodotto per la pesca in mare aperto e l'acquacoltura, pur considerando che non include altri prodotti acquatici d'allevamento (pesce d'acqua dolce, molluschi, alghe, ecc.). Aiuta i consumatori a prendere decisioni d'acquisto informate, consente l'analisi comparativa e pone le basi per attività di comunicazione più trasparenti e affidabili.

Tuttavia il CCA non ha né il tempo, vista la scadenza ravvicinata, né le competenze per esprimere dei commenti sui documenti pertinenti relativi a questa prima consultazione.

Il CCA avanza delle riserve sulla consultazione ed espressamente intende ricorrere a un consulente esterno che dovrà assistere il CCA nella stesura dei commenti in occasione della seconda consultazione.

## **3. Raccomandazioni**

Il CCA teme che la maggior parte degli acquicoltori non abbiano alcuna competenza in materia di valutazione del ciclo di vita relativo all'impronta ambientale del prodotto. Per questo motivo, il CCA richiede al Segretariato Tecnico della PEFCR o alla Commissione europea di redigere un documento che illustri il "concept", il suo funzionamento e i nessi con le altre iniziative in materia di sostenibilità (i criteri tecnici di selezione del Regolamento sulla tassonomia, i criteri e gli indicatori del CSTEP per incorporare gli aspetti della sostenibilità per i prodotti ittici nelle norme di commercializzazione nell'ambito dell'Organizzazione comune dei mercati, sistema di certificazione dell'ASC, ecc.) e con le norme di commercializzazione dell'Organizzazione comune dei mercati per il settore della pesca e dei prodotti dell'acquacoltura.

Il CCA vorrebbe chiedere alla Commissione informazioni sulle possibilità di sostegno finanziario disponibili per altri settori dell'acquacoltura per lo sviluppo di altre iniziative PEFCR (ad es. molluschi, pesci d'acqua dolce o alghe).



**Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA)**

Rue Montoyer 31, 1000 Bruxelles, Belgio

Tel: +32 (0) 2 720 00 73

E-mail: [secretariat@aac-europe.org](mailto:secretariat@aac-europe.org)

Twitter: [@aac\\_europe](https://twitter.com/aac_europe)

[www.aac-europe.org](http://www.aac-europe.org)